



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO- DIV. VII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno **23 gennaio 2014**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del dott. **Alessandro Righetti**, si sono incontrate, formalmente convocate, le parti sociali interessate alla situazione occupazionale della **M. & N. ITALY RETAIL SRL**, per l'espletamento della procedura amministrativa di licenziamento collettivo ai sensi degli artt. 4 e 24 della L. 223/91 anche ai fini della concessione di un periodo di CIG in deroga ai sensi della L.92/12 e ss.mm.ii.

Sono presenti:

- per la **M. & N. ITALY RETAIL SRL**, Domenico Gentile, Alessandro Trevisi e Tonino Di Berardino
- per **CONFINDUSTRIA** Chieti, Fabrizio Citriniti
- per la **FILCAMS CGIL** Naz.le, Luciana Mastrocola
- per la **FISASCAT CISL** Naz.le, Alfredo Magnifico;
- Per **ITALIA LAVORO**: Piergiorgio Martufi

PREMESSO CHE

- la **M & N ITALY RETAIL SRL** (d'ora in poi "Società"), con sede legale in Roma, svolge attività nel settore commercio, con un organico pari a n.79 unità lavorative, a cui applica il CCNL Terziario, distribuzione e Servizi;
- la Società, a seguito di apposito Accordo siglato il 11/02/13 presso questa sede, sta usufruendo di trattamento di CIGS per crisi aziendale con continuazione di attività dal 11/02/13;
- la decorrenza del trattamento di Cassa terminerà in data 10/02/14;
- la Società, con nota del 23/12/13 (prot. n. 27155 del 30/12/13), ha comunicato a questo Ministero di aver avviato una procedura di licenziamento collettivo in data 15/11/13 riguardo a n. 38 unità lavorative, inviando contestualmente il verbale di mancato accordo con le OO.SS del 20/12/13 e la richiesta per l'esperimento della fase amministrativa della Procedura stessa, pertanto questo Ministero, con Nota del 10/01/14 (prot. n. 518), ha convocato le Parti Sociali alla odierna riunione;
- nel corso dell'incontro odierno, la Società ha ribadito le difficoltà economico finanziarie in cui versa, le quali hanno portato a dover chiudere 8 dei 12 punti vendita presenti in Italia, ma ha contestualmente prospettato un piano di riorganizzazione a livello nazionale e internazionale (grazie all'intervento di un nuovo grande partner commerciale) finalizzato ad un rilancio dell'attività e quindi ad un auspicato parziale riassorbimento di una parte dei lavoratori in esubero. A tal riguardo le Parti presenti all'incontro, concordano di richiedere, per i 38 lavoratori in esubero, la concessione di un breve periodo di CIG in deroga che permetta di traguardare questo momento di grande difficoltà nella prospettiva di una auspicabile ripresa dell'attività.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO- DIV. VII
CONSIDERATA

La Legge del 28/06/2012 n. 92, che all'art. 2 comma 64 prevede la possibilità di concessione sulla base di appositi accordi governativi e per periodi non superiori a 12 mesi, in deroga alla normativa vigente, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali.

VISTO

L'art.1, co. 183 della Legge 27.12.13, n. 147 (Legge di stabilità 2014) che ha rifinanziato gli ammortizzatori in deroga per l'anno 2014.

IN ATTESA

"Del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, acquisito il parere della Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nonché delle competenti Commissioni Parlamentari e sentite le Parti Sociali....omissis", così come statuito dal D.L. 21 maggio 2013, n. 54 convertito, con modificazioni in Legge 85/13.

TUTTO CIO' PREMESSO,

le Parti raggiungono il seguente accordo, di cui le premesse costituiscono parte integrante.

1. L'Azienda presenterà, al competente Ufficio della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro, istanza – ai sensi della normativa suindicata – al fine dell'accesso al trattamento di **CIG in deroga**, a decorrere dal 11/02/14 e fino al 10/05/14 per un numero massimo di n. 38 lavoratori nelle modalità e nelle sedi come di seguito specificato:

Sede di Bologna: n. 5 lavoratori (di cui n. 3 con un part-time medio del 74%) saranno collocati in CIG in deroga a zero ore senza rotazione a causa della totale chiusura di tale punto vendita

Sede di Cagliari : n. 3 lavoratori (di cui n. 2 con un part-time medio del 68%) saranno collocati in CIG in deroga a zero ore senza rotazione a causa della totale chiusura di tale punto vendita

Sede di Firenze : n. 4 lavoratori (di cui n. 2 con un part-time medio del 68%) saranno collocati in CIG in deroga a zero ore senza rotazione a causa della totale chiusura di tale punto vendita.

Sede di Fidenza (PA): n. 4 lavoratori (di cui n. 2 con un part-time medio del 74%) saranno collocati in CIG in deroga a zero ore senza rotazione a causa della totale chiusura di tale punto vendita.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO- DIV. VII

Sede di Fiumicino (RM): n. 5 lavoratori (di cui n. 4 con un part-time medio del 82%) saranno collocati in CIG in deroga a zero ore senza rotazione a causa della totale chiusura di tale punto vendita.

Sede di Monza: n. 4 lavoratori (di cui n. 2 con un part-time medio del 60%) saranno collocati in CIG in deroga a zero ore senza rotazione a causa della totale chiusura di tale punto vendita.

Sede di Napoli: n. 8 lavoratori (di cui n. 6 con un part-time medio del 78%) saranno collocati in CIG in deroga a zero ore senza rotazione a causa della totale chiusura di tale punto vendita.

Sede di Torino: n. 4 lavoratori full-time saranno collocati in CIG in deroga a zero ore senza rotazione a causa della totale chiusura di tale punto vendita.

Sede di Roma (via del Corso): n. 1 lavoratore verrà collocato in CIG in deroga a zero ore senza rotazione in quanto la sua figura professionale è considerata non fungibile, dalla Società, rispetto agli altri lavoratori.

2. La Società richiederà il pagamento dell'integrazione salariale direttamente all'INPS.
3. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo.
4. Le parti concordano di incontrarsi a livello territoriale su richiesta di una delle stesse per monitorare l'andamento della CIG e il piano di gestione degli esuberanti.
5. Come piano di gestione degli esuberanti l'azienda si impegna a:
 - Tentare di ricollocare parte del personale in Cassa presso i punti vendita ove l'attività continua
 - Bloccare il turn - over
 - Mantenere la mobilità utilizzando il criterio esclusivo della non opposizione al licenziamento
6. Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa.
7. La scrivente Direzione Generale rende nota la necessità di allegare l'elenco nominativo dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli eventuali recapiti telefonici, alla istanza di concessione, da produrre al più presto e, comunque, non oltre 20 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo agli Uffici della D.G. delle Politiche Attive e Passive del lavoro, e che la mancanza di tale elenco, sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. L'Azienda è, altresì, tenuta a presentare, nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre l'inoltro della citata istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte, al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO- DIV. VII

Il Presente Verbale sarà trasmesso alle Regioni coinvolte ai fini dell'attuazione di eventuali misure di politica attiva del lavoro come previste dalla legislazione vigente.

Questa Divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla div. IV – D.G. delle Politiche Attive e Passive del Lavoro – per l'espletamento delle fasi istruttoria e decisoria di propria competenza.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti dichiara esperita e positivamente conclusa la procedura amministrativa di licenziamento collettivo tesa al riconoscimento della misura di Cig in deroga ai sensi dell'art. 2 comma 64 della L. 28.06.2012 n. 92

Letto confermato e sottoscritto

Roma 23 gennaio 2014

M. & N. ITALY RETAIL SRL

LE OO.SS

*Mano firmi
Cesario firmi*

Luciana Montano

ITALIA LAVORO SPA

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

[Signature]